

## Ci vuole un fiore



Durante una passeggiata in città, uno sguardo attento alle antiche mura ci permette di fare una conoscenza inaspettata.

A maggio-giugno, nel momento della fioritura, possiamo infatti scoprire che alcune parti della pianta assomigliano a ingredienti alimentari di uso comune.

a) Hai mai visto questa pianta? Sai come si chiama?

b) Le 4 foto sottostanti non sono nella giusta sequenza temporale. Ricostruisci l'ordine naturale.

b) Hai riconosciuto le parti della pianta che si consumano in cucina? Sai il loro nome?



1.



2.



3.



4.

## Ci vuole un fiore

[Pagina alunni](#)

Osservare e sperimentare sul campo

### L'attività

Quanti adulti sanno che i capperi sott'aceto o sotto sale utilizzati per la pizza appartengono ad una pianta (*Capparis spinosa*) che si può trovare sui muri? E quanti sono in grado di riconoscere il fiore di questa pianta? Ancora più difficile sarà spiegare la differenza tra i "capperi col gambo" e quelli senza. E' possibile rispondere a domande simili facendo la conoscenza di questa bella e singolare pianta anche a distanza. L'attività, attraverso l'osservazione della sequenza fiore-cappero-cucuncio (quel "cappero col gambo" che viene servito talvolta con gli aperitivi) conduce alla scoperta che il cappero è il bocciolo florale, il cucuncio è il frutto e il gambo è in realtà il peduncolo che proietta l'ovario verso l'esterno

### Valore formativo

Raramente la pianta del cappero entra nelle aule scolastiche, motivo di per sé sufficiente a suscitare curiosità e interesse verso un mondo, quello delle piante, che agli occhi dei bambini ha un'attrattiva meno spiccata di quella suscitata dagli animali.

L'attività è centrata sul **processo di osservazione**, obiettivo prioritario dell'insegnare scienze: dobbiamo prima di tutto imparare a essere sensorialmente ricettivi, per poi usare bene i nostri strumenti naturali. Qui possiamo utilizzare solo la vista, ma sarà sufficiente per distinguere un boccio, un fiore, un frutto, e anche per percepire **la relazione fisica e temporale tra gli elementi considerati**. Possiamo però superare la fase descrittiva andando a ricercare relazioni e dinamiche interne/esterne.

L'attività non è quindi finalizzata a sapere tutto sul cappero, ma a **porsi interrogativi e imparare a smontare la complessità rilevando componenti, processi, relazioni, isolando le questioni senza però perdere di vista il loro legame con gli altri elementi del sistema**; quello che più conta non sono tanto le conoscenze, ma la capacità di ragionare attorno ad organizzatori del pensiero scientifico quali **diversità, cambiamento, interazione, adattamento**, e per questo, ogni essere vivente è ricolmo di opportunità didattiche.

### Collegamenti e sviluppi

L'attività si collega a quella sul ciclo biologico delle piante con fiore (v. "Dalla semina al raccolto").

Un possibile sviluppo potrebbe essere rappresentato da un'indagine sulle piante che vivono su vecchi muri come ad esempio la parietaria. Potrebbe essere utile trarre qualche spunto dai percorsi ai link seguenti:

<https://www.naturalmentescienza.it/sections/?s=472>

<https://www.naturalmentescienza.it/Come%20una%20caccia%20al%20tesoro.pdf>